

PD 148

Villa Sperandio, Conti, Alessi, Fontana

Comune: Cinto Euganeo

Frazione: Faedo

Via San Pietro, 6

Irrv 00003717 Ctr 147 SO



Secondo una tradizione, riportata dal Casarin, la villa era in origine il castello del Delesmanini, 1100 ca., trasformato poi in casa domenicale e passato attraverso gli Sperandio ed i Conti alla famiglia dello storico Isidoro Alessi nell'Ottocento. I dati certi risalgono, come sempre, alle dichiarazioni d'estimo della Serenissima, ove la casa appare per la prima volta citata nel 1653 ereditata assieme ad un campo e tre quartieri di terra da Sperandio Sperandì; l'investimento della famiglia in loco dev'essere redditizio se nel 1740 il marchese Sperandio può dichiarare la proprietà di cento campi con «casa domenicale» in Faedo, che solo trent'anni più tardi si trasforma in «casa da muro con teza e stalle, colombara, cortivo, orto serrato da muro». Passata tra Otto e Novecento ad altri proprietari, viene acquistata e restaurata dalla famiglia Fontana. Pur se rimaneggiato leggiamo il volume principale a pianta rettangolare, coperto a capanna, su cui poggiano, a nord, l'antica teza, ad est, le adiacenze il tutto ancora circondato da una recinzione.

Posto sul declivio, si accede al fabbricato per mezzo di un'ampia scala che muore su un terrazzo ove si apre il loggiato del pian terreno sorretto da pilastri; semplici finestre rettangolari illuminano le stanze del piano superiore e delle soffitte. Gli spessi setti portanti laterali non sono intonacati e presentano inserimento di blocchi lapidei tra i mattoni in laterizio: aggettano inoltre rispetto al profilo del fronte verso la valle, simulando, grazie anche alla cornice di gronda, due lesene.

Le adiacenze sono impostate su quote inferiori del declivio permettendo la chiara lettura dell'immobile principale.